

Alta Marmilla. Gestione unica con riduzioni dei costi differenziata più economica nei venti Comuni dell'Unione

Una percentuale di rifiuti riciclati che ha superato il sessanta per cento nell'ultimo anno. Un dato che potrebbe essere migliorato nel 2010.

Tutti i Comuni dell'Unione dell'Alta Marmilla dalla prossima primavera godranno dello stesso servizio di raccolta differenziata porta a porta. All'orizzonte c'è anche un possibile e leggero aumento della tariffa per i cittadini a causa del conferimento dell'immondizia spostato sino a Tossilo. Ma il presidente dell'Unione Franceschino Serra è tranquillo: «Contiamo con il ribasso d'asta ed altre agevolazioni di ritoccare invece, anche se di poco, la tassa a favore delle popolazioni della nostra zona». La novità è l'appalto unitario bandito dall'ente sovracomunale per tutti i venti Comuni dell'Unione "Alta Marmilla".

■ Congelato il possibile aumento della tariffa dopo il conferimento a Tossilo. Il presidente dell'Unione Franceschino Serra: «Col ribasso d'asta e altre agevolazioni i costi saranno ridotti, anche se di poco».

Una gara che aggiudicherà il servizio per i prossimi quattro anni per una base di 3 milioni e 500 mila euro. Finora è stata la ditta Cilocco di Villanovaforru ad occuparsi del ritiro e dello smaltimento dei rifiuti per i paesi di Ales, Asso, Albargiaro, Baradili, Baressa, Curcuris, Gonnostrada, Gonnosnò, Morgongiori, Nureci, Pau, Senis, Simala, Sini, Usellus, Villa Sant'Antonio e Villaverde.

I Comuni di Asuni, Mogorella e Ruinas rientrano invece nel servizio gestito dal Consorzio Turistico Sa Perda Iddoca con sede a Laconi. Dopo

l'espletamento della gara d'appalto si ripartirà tutti insieme. I risultati raggiunti finora sono assolutamente lusinghieri per il territorio. «Abbiamo una percentuale di rifiuti riciclati pari al sessantatré per cento», ha proseguito il presidente Serra, anche primo cittadino di Pau, «dover conferire i rifiuti a Tossilo non ci aiuta». Maggiori costi di trasporto ed anche di conferimento nella discarica del centro Sardegna.

Finora il costo del servizio è stato stimato in 78 euro per abitanti. «Nella peggiore delle ipotesi ci sarà un aumento di poco meno del dieci per cento,

intorno agli otto euro», ha precisato Serra, «ma ci sono altri numeri che depongono a nostro favore. Se i costi di trasporto gravano sul servizio per il 30 per cento in più e quelli di discarica del 60, la Regione ha aumentato la premialità per chi supera il 60 per cento di riciclo portandola al 50 per cento. Ed ha eliminato la penalità del 30 per chi conferisce fuori provincia». Non solo. «C'è anche una nuova norma nazionale che prevede un'ulteriore premialità del 30 per cento per chi conferisce in un termovalizzatore e noi lo faremo proprio a Tossilo», ha concluso il presidente dell'Unione. «Se sommiamo tutti questi incentivi e li uniamo al ribasso d'asta potremo invece addirittura ritoccare la tariffa riuscendo ad abbassarla».

ANTONIO PINTORI



Il generale Adinolfi in visita nell'Oristanese

L'Arma vicina ad istituzioni e popolazioni. Ieri il generale Carmine Adinolfi, Comandante dei Carabinieri della Sardegna, ha incontrato i sindaci dei Comuni della Compagnia di Mogoro, accompagnato dai comandanti provinciale e di compagnia Giuseppe Palma e Renè Biancheri. Ha fatto tappa a Mogoro, Morgongiori (foto di Antonio Pintori), Ales, Usellus, Ruinas, Samugheo, Asuni, Senis, Gonnosnò. (an. pin.)

Santu Lussurgiu Acrobazie in pista per Sa Carrela bis: pubblico entusiasta

Buona la prima e anche la seconda. Ieri Sa Carrela 'e nanti ha dispensato nuovamente emozioni uniche e suggestive per gli appassionati del settore e per tanti semplici curiosi turisti.

È filato tutto liscio, cavallieri e cavalli in simbiosi perfetta per consegnare uno spettacolo che ha stregato tanti, troppi spettatori. Ancora una volta l'invisione di migliaia di persone, a stento contenute dalla stretta via Roma.

«Abbiamo controllato a fatica la moltitudine di persone, però sia i volontari che le guardie giurate hanno effettuato un efficiente lavoro di contenimento e di responsabilizzazione della gente. Il merito è di tutta l'organizzazione e in particolare dei cavalieri che hanno dato un saggio della loro destrezza nel saper gestire i cavalli, anche in momenti critici. L'idea poi di allestire diversi punti di degustazione e di informazione turistica in via Sa Nughe ha aiutato la corsa, facendo disperdere il numero pubblico che altrimenti si sarebbe accalato in via Roma. Abbiamo così ottenuto due obiettivi: migliore visione della corsa e maggiore sicurezza per tutti, quindi siamo riusciti a far conoscere a tanti turisti l'ambiente, le tradizioni culturali, agroalimentari e artigianali del nostro territorio», spiegano Tattanu Dessi e Stefano Putzolu, rispettivamente assessore

comunale all'agricoltura e presidente del circolo ippico, organizzatori della corsa. Tanti brividi provocati dal freddo pungente e anche dalle spericolate parigie che sfioravano il pubblico, che nonostante qualche sregolatezza ha avuto il buon senso necessario per non mettere a rischio lo svolgimento di Sa Carrela 'e nanti. «Certo siamo soddisfatti delle prime due giornate, perché le evoluzioni equestri offerte dai nostri cavalieri è stata di grande effetto emotivo, e perché non sono successi incidenti però non ci stancheremo di lanciare continuamente un appello al pubblico, che anche se si è comportato regolarmente è meglio tenerlo sempre in allerta per una migliore collaborazione e per il rispetto delle norme di sicurezza», proseguono Dessi e Putzolu. Intanto la giuria di addetti ai lavori del progetto Equestria sta valutando cavalli e cavalieri per assegnare premi per la migliore bardatura del cavallo, per l'abbigliamento del cavaliere e per il portamento del cavallo. Il progetto si inserisce tra le attività di Equestria, ovvero la valorizzazione dei mestieri tipici e tradizionali legati al cavallo. I riconoscimenti verranno assegnati sabato 27 in occasione della presentazione dei risultati dello studio realizzato dall'Università di Cagliari sulla manifestazione.

IL CONCORSO
Bardature del cavallo, abbigliamento del cavaliere e conduzione al vaglio della giuria

perché non sono successi incidenti però non ci stancheremo di lanciare continuamente un appello al pubblico, che anche se si è comportato regolarmente è meglio tenerlo sempre in allerta per una migliore collaborazione e per il rispetto delle norme di sicurezza», proseguono Dessi e Putzolu. Intanto la giuria di addetti ai lavori del progetto Equestria sta valutando cavalli e cavalieri per assegnare premi per la migliore bardatura del cavallo, per l'abbigliamento del cavaliere e per il portamento del cavallo. Il progetto si inserisce tra le attività di Equestria, ovvero la valorizzazione dei mestieri tipici e tradizionali legati al cavallo. I riconoscimenti verranno assegnati sabato 27 in occasione della presentazione dei risultati dello studio realizzato dall'Università di Cagliari sulla manifestazione.

JOSEPH PINTORI

URAS

Inter contro Juve: in campo giocano i tifosi

Da tanti anni non scendevano nel campo comunale per la festa più goliardica dell'anno. Oggi il Carnevale ad Uras sarà celebrato col la partita di calcio fra il gruppo dei tifosi locali della Juventus e quelli dell'Inter. Alle 14,30 le due squadre si daranno battaglia riproponendo una tradizione quasi dimenticata. Il pomeriggio proseguirà con una

sfilata di maschere organizzata dall'oratorio parrocchiale con la supervisione di don Tullio Ruggeri e da alcuni genitori.

Alla fine del corteo nel campo dell'oratorio l'atteso rogo del pupazzo di Fiabeddu, che rimane il simbolo del Carnevale tradizionale urse: un momento d'aggregazione per tutti i cittadini. (an. pin.)

ARBOREA

Dopo la fiera di Verona la sfida passa a Cremona

Gli ottimi risultati delle aziende zootecniche alla fiera internazionale dell'agricoltura di Verona sono stati apprezzati dall'amministrazione provinciale, che in buona parte ha patrocinato la trasferta: «È con orgoglio che abbiamo appreso che le nostre aziende a Verona sono state protagoniste nel campionato europeo di razza Bruna e nei vari concorsi zootecnici -

sottolinea l'assessore provinciale al Bilancio Lorenzo Stevanato - Questo è dimostrazione dell'alta professionalità e passione dei nostri allevatori e dell'Apa provinciale. La prossima fiera del comparto sarà a Cremona ad Ottobre e anche in questa occasione l'amministrazione provinciale sarà a fianco degli allevatori sostenendo la loro partecipazione». (a. l.)

GENONI

Canale da 380 mila euro contro il rischio alluvioni

Presto il centro abitato di Genoni non sarà più messo a rischio da precipitazioni abbondanti. L'amministrazione guidata dal sindaco Roberto Soddu ha predisposto un progetto per la realizzazione di un canale di guardia a monte del paese. L'intervento sarà realizzato grazie ad un finanziamento di 380 mila euro, che rientra fra i fondi concessi dalla

Regione ai Comuni colpiti dalle alluvioni nel novembre 2008. Il canale avrà il compito di captare le acque che durante forti piogge si riversano dal Monte Santu Antine verso Genoni e convogliarle nel rio "Is Caradroxius". Così strade, piazza ed abitazioni private non saranno più allagate come invece accadeva poco più di un anno fa. (an. pin.)

CULTURA E SPETTACOLI

Il reading. Grande successo per l'iniziativa organizzata dalla "Strana compagnia dei mari" La consecutio temporum che piaceva agli alunni Una serata per ricordare Gipo, Giulio Onnis, docente di greco e latino

Una lunga teoria di triangoli legati fra loro a mo' di locomotiva: per insegnare ai suoi alunni la consecutio temporum e la perifrastica Gipo utilizzava questa metafora, tanto semplice quanto geniale. E il risultato era straordinario: gli studenti riuscivano a memorizzare alla perfezione una costruzione grammaticale ai più ostica. Non solo: con questo sistema così originale riusciva a richiamare l'attenzione anche in situazioni caotiche. «Ricordo che professor Onnis era venuto in classe come supplente e per noi quella doveva essere un'ora di ricreazione. Eravamo scatenati e nonostante questo caos Gipo ha cominciato a scrivere sulla lavagna, incurante del grande chiasso. E ha raggiunto il suo scopo: a un certo punto tutti noi ci siamo incuriositi e in silenzio abbiamo seguito la sua originale lezione».

Il ricordo di una lezione poco convenzionale tanti anni fa è stato rievocato nelle settimane scorse nel corso di una serata singolare: Reading Badù, organizzato dalla "Strana compagnia dei mari", nello Spazio Laddo, in via Diego Contini a Oristano. Un evento straordinario, tutt'altro che celebrativo, in cui si sono voluti riproporre poesie di Gipo, brani di interviste, canzoni, racconti e testimonianze sul mitico professore, scrittore e

Letture di liriche tratte da Oiastica e di racconti frivoli

Gipo era questo, lo diceva lui, nel bene e nel male». Animo indefinito e fanciullesco, Giulio Onnis è nei ricordi di centinaia di studenti del Liceo Classico De Castro, dove per decenni ha insegnato. Appassionato di grammatica latina, greca e tedesca, da esperto linguista inventò un idioma per pochi eruditi, il Gippish Language ovvero il linguaggio di Gipo. Ma soprattutto di lui si ricordano le lezioni, forse poco convenzionali, ma certamente vicine al sentire degli studenti.

«Il reading ha voluto tenere un'impostazione classica ma non ingessata» dice ancora Raffaele Balduzzi. Lo spettacolo ha rico-

struito il clima da Gipo, ispirato e catalizzato certamente dalla figura di su Pròfisi: dai massimi sistemi ai racconti frivoli e umoristici. Gipo, Giulio Onnis, eclettico professore di latino e greco, scomparso la notte del 15 ottobre dello scorso anno, che non contemplava la volgarità ma solo il piacere della parolaccia bisbigliata. Gioiosa pruderie di un bambino ingenuamente malizioso.

La prima parte della serata, che ha avuto il contributo del Comune, era dedicata alla lettura di brani impegnati, per poi dare spazio alle liriche scritte dallo stesso Gipo, tratte da Oiastica, il volume pubblicato da S'Alvure. Poi è stato riproposto un racconto scritto da Giannino Martinez "Il terzo uomo" nella rivista Eleonora e un passo di Marco Schintu. Durante la serata c'è stato anche l'apprezzato intervento di un compagno di scuola di Gipo, Gabriele Tristano Oppo, originario di Oristano ma trapiantato in Toscana: ha tracciato un ritratto di su Pròfisi, concluso con la speranza di incontrare di nuovo Gipo in paradiso. Molto apprezzata anche la lettura di un racconto di Dario Dessi "Una storia di paese". La serata si è chiusa con un momento goliardico e con la canzone Badù, cavalletto di battaglia di Gipo, che ha dato anche il titolo al reading.

PATRIZIA MOCCI



Professor Giulio Onnis "Gipo"

APPUNTAMENTI

Associazione "pARTicORali", giornata dell'immigrato

Rinnovato l'organigramma interno (presidente è stato eletto Pietro Corrias, mentre entrano nel consiglio: Piera Chessa, Beppe Meloni, Silvana Cintorino, Massimo Torrente, Revisori dei conti Renato Zedda, Silvio Melis e Antonio Pinna), l'Associazione culturale "pARTicORali", ormai da molti anni sulla scena cittadina, ha provveduto a varare il calendario dei lavori per l'anno in corso. Che prevede, per i primi tre mesi, una serie di interessanti manifestazioni e appuntamenti di rilievo, quali la giornata

dell'immigrato per il primo marzo, quella della donna per l'otto marzo, una serata di poesie sarde con Renato Zedda, e la celebrazione del venticinque aprile, festa della Liberazione che si svolgerà, come per il passato, in località Cort'e baccas.

Queste manifestazioni si svolgeranno all'insegna della collaborazione con altre organizzazioni culturali, sindacali e del volontariato del territorio.

L'obiettivo dell'associazione culturale "pARTicORali", ribadito anche nel corso della re-

cente assemblea dei soci, è quella strettamente collegata alla cultura e alla promozione delle iniziative culturali: in particolare, un sostegno pieno e convinto attraverso manifestazioni artistiche e culturali, a quei segnali di risveglio e vivacità che da qualche tempo stanno diventando un tratto caratteristico del capoluogo oristanese.

L'antica città dei Giudici, ricca appunto di memoria e di storia, che vuole inserirsi a pieno titolo nel più vasto panorama artistico culturale della Sardegna.

Sorradile La pittrice innamorata del lago

È stata stregata dal lago Omodeo e dal territorio di Sorradile Ana Maria Serna, artista di origine messicana che da circa sette anni lavora nell'Isola, divenuta sua seconda patria. L'ha detto durante la conferenza stampa di presentazione della personale di pittura allestita nell'aula consiliare del Comune. «Per me il lago Omodeo è stata una grandissima fonte di ispirazione. Ogni angolo è bellissimo: ci sono molti colori, tanta vita», afferma Ana Maria Serna, una laurea da chimica biologa e una passione innata per l'arte, tanto da spingerla fin da piccolissima a scoprire un mondo fatto di colori ed emozioni. «Sono un amante della natura - prosegue - e in Sardegna, e in particolare nel Barigadu, ho trovato una fonte di ispirazione che non avevo mai avuto prima». Le emozioni dell'artista messicana sono raccontate nelle ventuno tele realizzate su sollecitazione del sindaco di Sorradile Pietro Arca. «Per realizzarle - spiega Ana Maria Serna - ho impiegato due mesi, lavorando anche 12 ore al giorno. Ma la fatica non si sente quando si è ispirati». In molte tele della Serna, oltre il lago, vengono raffigurate la chiesa e le antiche abitazioni di Sorradile. Tra i colori dominanti, il blu e il rosso della trachite. Una delle opere realizzate dall'artista messicana, lunedì 22, verrà donata all'allenatore del Cagliari Massimiliano Allegri che, insieme allo staff tecnico rossoblu, raggiungerà il piccolo paesino del Barigadu. (a. o.)

Ales Un cartoon sul dramma della Shoah

Un cartone animato per raccontare il dramma della Shoah. E soprattutto un linguaggio vicino ai bambini per spiegare agli alunni gli effetti dell'odio e della violenza sulle persone innocenti. La biblioteca comunale di Ales ha ospitato tutti gli studenti della scuola media per far conoscere loro il dramma consumato mezzo secolo fa nei lager nazisti.

L'appuntamento è stato organizzato dalla cooperativa "La Memoria storica" che gestisce la struttura culturale. Centotrenta ragazzi fra gli scaffali ricolmi di libri hanno assistito alla proiezione della favola malinconica della Disney "Il bambino con il pigiama a righe", tratto dall'omonimo best seller di John Boyne, che racconta un rapporto d'amicizia più forte di un filo spinato.

Un sentimento fra due bambini, uno prigioniero nei campi di sterminio di Auschwitz che indossa un pigiama a righe e l'altro figlio di un ufficiale tedesco: entrambi ignari di quanto stava accadendo attorno a loro. Lo sfondo è proprio quello della Shoah con in primo piano la sofferenza dei ragazzi al tempo della seconda guerra mondiale. Un modo semplice e genuino di far riflettere gli studenti della Marmilla sulle barbarie dei nazisti. Un messaggio arrivato davvero ai ragazzi, che dopo il film hanno preso in prestito tanti libri per approfondire l'argomento. (an. pin.)